

PONTE SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAL DI MEZZO, 13 PONTE NELLE ALPI BL
Codice Fiscale	01054110257
Numero Rea	BL 92154
P.I.	01054110257
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PONTE NELLE ALPI
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI PONTE NELLE ALPI
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	107.526	120.172
II - Immobilizzazioni materiali	250.722	127.827
III - Immobilizzazioni finanziarie	35.470	35.470
Totale immobilizzazioni (B)	393.718	283.469
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	9.588	7.318
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	912.498	897.409
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.329	689
imposte anticipate	108.477	117.313
Totale crediti	1.024.304	1.015.411
IV - Disponibilità liquide	21.586	8.186
Totale attivo circolante (C)	1.055.478	1.030.915
D) Ratei e risconti	8.318	5.835
Totale attivo	1.457.514	1.320.219
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	3.342	3.342
VI - Altre riserve	277.456	213.493
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	56.059	63.962
Totale patrimonio netto	346.857	290.797
B) Fondi per rischi e oneri	14.131	25.782
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	165.656	156.291
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	789.402	629.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	133.568	217.106
Totale debiti	922.970	846.602
E) Ratei e risconti	7.900	747
Totale passivo	1.457.514	1.320.219

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.257.505	1.264.914
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.414	4.265
altri	115.392	160.656
Totale altri ricavi e proventi	117.806	164.921
Totale valore della produzione	1.375.311	1.429.835
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.240	50.112
7) per servizi	441.073	443.346
8) per godimento di beni di terzi	47.376	39.714
9) per il personale		
a) salari e stipendi	421.040	465.580
b) oneri sociali	122.670	131.437
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	41.358	33.767
c) trattamento di fine rapporto	41.358	33.767
Totale costi per il personale	585.068	630.784
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	59.310	53.830
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.145	22.725
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.165	31.105
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.651	70.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	76.961	123.830
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.270)	997
14) oneri diversi di gestione	49.137	17.925
Totale costi della produzione	1.267.585	1.306.708
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	107.726	123.127
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.206	325
Totale proventi diversi dai precedenti	6.206	325
Totale altri proventi finanziari	6.206	325
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29.347	32.557
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.347	32.557
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(23.141)	(32.232)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	84.585	90.895
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.690	36.363
imposte differite e anticipate	8.836	(9.430)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.526	26.933
21) Utile (perdita) dell'esercizio	56.059	63.962

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	56.059	63.962
Imposte sul reddito	28.526	26.933
Interessi passivi/(attivi)	23.141	32.232
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(2.022)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	107.726	121.105
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	61.668	123.848
Ammortamenti delle immobilizzazioni	59.310	53.830
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(765)	(104)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	120.213	177.574
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	227.939	298.679
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.270)	997
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(15.608)	(159.004)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	34.280	(96.315)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.483)	9.593
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.918	845
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	84.682	(142.954)
Totale variazioni del capitale circolante netto	106.519	(386.838)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	334.458	(88.159)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(23.141)	(32.232)
(Imposte sul reddito pagate)	(44.823)	(41.166)
(Utilizzo dei fondi)	(38.398)	(16.965)
Totale altre rettifiche	(106.362)	(90.363)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	228.096	(178.522)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(157.060)	(49.576)
Disinvestimenti	-	2.022
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(12.500)	(13.900)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(169.560)	(61.454)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	26.358	108.039
(Rimborso finanziamenti)	(71.496)	(76.046)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(45.136)	31.994
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	13.400	(207.982)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.765	215.497

Danaro e valori in cassa	421	671
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.186	216.168
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.422	7.765
Danaro e valori in cassa	1.164	421
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.586	8.186

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società, pur non essendo obbligata, ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Dall'esame del rendiconto finanziario emerge che la gestione caratteristica ha generato un buon flusso di cassa, sufficiente anche per effettuare gli investimenti programmati per il rinnovo di alcuni beni strumentali senza il ricorso all'indebitamento di terzi. Tuttavia, per un equilibrio finanziario, nei primi mesi del 2023 è stato chiesto un finanziamento a Banca Etica per 150.000 euro e la contemporanea riduzione della linea di affidamenti.

L'esercizio in commento inoltre è stato caratterizzato da un significativo utilizzo di fondi per oneri futuri, stanziati negli esercizi precedenti per far fronte a costi non ancora certi. Tale fattispecie ha avuto effetti solo finanziari, posto che si è trattato di spese che non sono transitate a conto economico.

L'esposizione bancaria è diminuita soprattutto grazie ad una più attenta gestione dei crediti verso clienti il cui incasso è stato, in molti casi, facilitato dal sistema PagoPA.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, che viene sottoposto al vostro esame, evidenzia un risultato di €. 56.059 al netto delle imposte correnti e della fiscalità differita per €. 28.526. Si tratta dell'ultimo anno del piano di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 14, co. 4 del TUSP - che ha accompagnato l'approvazione del bilancio al 31.12.2019 - con il quale si può affermare di aver realizzato le prospettive di recupero dell'equilibrio economico e finanziario della Società.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Come consentito dall'art. 2435-bis non è stata redatta la relazione sulla gestione e pertanto, a norma dell'art. 2428 comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote di società controllanti, né ha acquistato o ceduto nell'esercizio quote o azioni di società controllanti.

Attività svolta

La società opera nel settore della gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale, più precisamente si occupa della gestione della raccolta dei rifiuti urbani per il Comune di Ponte nelle Alpi.

Il contratto di servizio, avente natura di appalto di servizi *in house providing* prevede, oltre alla gestione dei servizi di igiene ambientale anche la gestione amministrativa del prelievo sul servizio rifiuti attraverso la fatturazione e riscossione della tariffa, nonché la gestione delle operazioni di accertamento e recupero evasione.

Informazioni sui principali fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2022 è proseguita l'attività di risanamento attraverso l'attento monitoraggio della situazione finanziaria ed economica. Nonostante l'aumento quasi raddoppiato delle spese per carburanti e il generale incremento dei costi per effetto dell'inflazione la società è riuscita a mantenere un ebitda di 121.668, sostanzialmente in linea con quello dei tre esercizi precedenti, grazie all'attenzione riposta nella gestione delle risorse, personale compreso, nell'attività di riscossione coattiva e nell'incasso di un consistente indennizzo assicurativo. L'attenzione nella gestione delle risorse finanziarie ha consentito anche nell'esercizio in commento di ottenere una riduzione degli oneri finanziari, anche se la riduzione delle linee di affidamento è stato possibile realizzarla solo nei primi mesi del 2023.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Con riferimento ai criteri di valutazione e in particolare al tema della continuità aziendale, si evidenzia che, nella redazione del presente documento, tale aspetto è stato oggetto di grande attenzione in quanto assume particolare importanza alla luce delle incertezze che dai primi mesi del 2022 caratterizzano gli scenari economici internazionali. L'incremento del tasso di inflazione a livelli che non si registravano da decenni ha causato un incremento generale dei prezzi dei materiali e dei servizi, che ha innescato misure restrittive da parte delle Banche Centrali con il conseguente rialzo dei tassi di interesse. Tale scenario che può certamente riflettersi sul sistema economico, in particolare su quello nazionale caratterizzato dalla presenza di molte

PMI che sono più esposte a shock di tale portata. Si ritiene in ogni caso che tali aspetti non abbiano implicazioni sulla sussistenza del requisito della continuità aziendale, così come definito dai Principi Contabili Nazionali, considerato che il metodo tariffario ARERA contempla il principio di salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario del gestore attraverso un meccanismo di calcolo che consente il recupero dei maggiori costi, anche se a consuntivo negli anni seguenti. Anche i crediti verso l'utenza, per i motivi sopra esposti, potrebbero soffrire in termini di esigibilità, sono adeguatamente presidiati dal fondo svalutazione, i cui stanziamenti tengono conto anche di situazioni di insolvenza che possono eccedere l'ordinaria gestione. Sempre al fine di valutare la sussistenza del requisito della continuità aziendale, con riferimento al nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza delle Imprese (CCII) si precisa che dall'esame dei principali indici di bilancio non emergono squilibri di carattere patrimoniale o economico - finanziario, né sussistono segnali d'allarme che possano compromettere la sostenibilità del debito e la prospettiva di continuità aziendale. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa sono stati redatti in unità di euro e per effetto degli arrotondamenti degli importi può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma delle singole componenti differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate nell'apposita riserva di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, integrate dai Principi Contabili emanati dall'O.I.C. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni

Il piano di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è stato adeguato alle nuove disposizioni dettate da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) per la determinazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, le quali prevedono una specifica classificazione dei beni e dei costi con corrispondente determinazione della vita utile di ciascuno. In ossequio, quindi a dette disposizioni, vincolanti per la corretta elaborazione dei Piani Economico Finanziari (P.E.F.) ai fini del calcolo della tariffa rifiuti gli ammortamenti dei beni sono stati stimati secondo dette disposizioni ritenendo siano espressive della vita utile residua di detti beni. Nel caso le quote di ammortamento imputate a bilancio divergessero in misura eccedente rispetto a quelle previste fiscalmente vengono effettuate apposite riprese fiscali in dichiarazione dei redditi con relativa iscrizione della fiscalità differita.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

--	--

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	5 anni
Migliorie sui beni di terzi	Durata residua contratto
Altre spese pluriennali (dominio tari)	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto e ampliamento e di sviluppo. Risulta invece valorizzata la voce relativa all'avviamento a seguito dell'acquisizione nel 2021 di una licenza per il trasporto conto terzi per complessivi €. 12.000.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Le spese di manutenzione e riparazione relative a beni materiali non destinate a valorizzare o a prolungare la vita utile del bene sono state spese interamente nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Costruzioni leggere	10%
Impianti speciali	20%-12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Cassonetti, campane e cassoni	12,50%
Autovetture	25%
Compattatori spazzatrici autocarri attrezzati	12,50%
Automezzi	20%
Mobili a arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei singoli cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto delle disposizioni ARERA per i beni specificatamente utilizzati per il servizio RSU.

Le attrezzature di costo unitario inferiore a €. 516,46, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio sono state direttamente spese a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Si tratta di azioni della Banca Etica valutate al costo di acquisto costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Rimanenze

Il valore dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti come meglio descritto in commento ai rispettivi paragrafi.

Disponibilità liquide

L'importo del denaro contante e degli altri valori in cassa è limitato alle immediate esigenze di liquidità.

Le altre disponibilità liquide corrispondono alle risultanze contabili dei saldi attivi relativi ai conti correnti ordinari di corrispondenza accessi presso banche o posta.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti dalla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle somme versate alla previdenza complementare sulla base della scelta effettuata da ciascun dipendente, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	433.828	848.452	35.470	1.317.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	313.656	720.625		1.034.281
Valore di bilancio	120.172	127.827	35.470	283.469
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	12.500	157.060	-	169.560
Ammortamento dell'esercizio	25.145	34.165		59.310
Totale variazioni	(12.645)	122.895	-	110.250
Valore di fine esercizio				
Costo	446.328	982.682	35.470	1.464.480
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	338.801	731.960		1.070.761
Valore di bilancio	107.526	250.722	35.470	393.718

La voce **immobilizzazioni immateriali** si compone di:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: si tratta di programmi e licenze software; nel corso dell'esercizio ha subito un incremento di €. 12.500 per integrazione del canale PagoPA e del gestionale per la gestione dei servizi RSU;
- avviamento: si tratta del prezzo pagato per l'acquisto di una licenza per il trasporto in conto terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali: sono costituite da migliorie su beni di terzi.

I **costi di impianto e ampliamento** sono costituiti dalle spese sostenute per le operazioni di aumento del capitale sociale avvenute nel corso del 2020 e del 2021, ammortizzati in 5 anni.

Per quanto riguarda le **immobilizzazioni materiali** gli incrementi sono dovuti a rinnovi e a sostituzioni di attrezzature e automezzi necessari allo svolgimento del servizio di raccolta rifiuti.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

Rimanenze

Si riferiscono in prevalenza alla giacenza di sacchetti da destinare alla raccolta dei rifiuti, di bidoncini destinati alla vendita e di materiali di consumo vari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	7.318	2.270	9.588
Totale rimanenze	7.318	2.270	9.588

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	763.529	38.008	801.537	801.537	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	51.015	(40.051)	10.964	10.964	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.705	17.859	25.564	22.235	3.329
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	117.313	(8.836)	108.477		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	75.849	1.913	77.762	77.762	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.015.411	8.893	1.024.304	912.498	3.329

Crediti verso clienti

La voce è principalmente riferita ai crediti derivanti dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti del Comune di Ponte nelle Alpi. Una parte residuale si riferisce alla fatturazione verso impianti di trattamento per cessione di rifiuti e verso consorzi per contributi di filiera. Risulta inoltre un credito per €. 182.359 verso l'Unione Montana Bellunese per il distacco del personale come meglio precisato nel paragrafo relativo al personale dipendente.

I crediti verso Clienti sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei predetti crediti.

Al termine dell'esercizio la consistenza del fondo svalutazione crediti risulta essere pari ad €. 363.064.

Si ritiene che la somma accantonata possa essere congrua anche con riferimento alle possibili ricadute in termini di difficoltà di incasso dovute alla crisi economica contingente.

Nel corso dell'esercizio il Fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti verso Clienti	
Valore di inizio esercizio	345.413
Stanziamento dell'esercizio	17.651
Utilizzi dell'esercizio	-

Valore a fine esercizio	363.064
--------------------------------	----------------

Crediti verso Controllanti

Si tratta dei crediti verso il Comune di Ponte nelle Alpi per tari su utenze dello stesso, delle scuole e dei servizi mercatali e per servizi di spazzamento strade.

Crediti tributari

In questa voce figura, tra gli altri, un credito verso l'Erario per €. 689 che deriva dalla richiesta a rimborso dell'IRES versata negli anni pregressi a fronte dell'IRAP pagata sul costo del lavoro, la cui deducibilità è stata riconosciuta successivamente. Si tratta di un credito residuo, in quanto la gran parte della somma iniziale è già stata incassata. Stante l'incertezza sui tempi dell'effettivo rimborso, l'importo residuo, è stato iscritto tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce accoglie anche: crediti IRES e IRAP rispettivamente di €. 11.661 ed €. 4.951 che risultano dal calcolo delle imposte correnti dopo aver detratto gli acconti, credito IVA annuale per €. 344 e il credito d'imposta per complessivi €.7.919 spettante ai sensi della Legge 178/2020 sugli investimenti in beni strumentali nuovi.

Imposte anticipate

In aderenza al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Sono dunque state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Attese le caratteristiche del settore, con ricavi regolamentati, la ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate trova anche ragione d'essere nello stesso meccanismo tariffario, basato sul principio del *full cost recovery*. Per la descrizione delle componenti che hanno originato tale credito e delle relative variazioni si rinvia ad apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Crediti verso altri

La voce comprende un credito pregresso verso l'Unione Montana Bellunese per €. 73.000, depositi cauzionali per €. 2.140, da anticipi da fornitori per €. 1.867 e da crediti diversi per €. 755.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La presente voce riferita alla detenzione di azioni di Banca Etica non è stata oggetto di movimentazioni.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.765	12.657	20.422
Denaro e altri valori in cassa	421	743	1.164
Totale disponibilità liquide	8.186	13.400	21.586

Ratei e risconti attivi

Vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.835	2.483	8.318

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	5.835	2.483	8.318

Nei risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella tabella che segue è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	8.318
	Totale	8.318

Si tratta principalmente di risconti relativi a premi assicurativi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000	-	-		10.000
Riserva legale	3.342	-	-		3.342
Altre riserve					
Riserva straordinaria	63.494	63.962	-		127.456
Versamenti in conto capitale	150.000	-	-		150.000
Varie altre riserve	(1)	1	-		1
Totale altre riserve	213.493	63.963	-		277.456
Utile (perdita) dell'esercizio	63.962	-	63.962	56.059	56.059
Totale patrimonio netto	290.797	63.963	63.962	56.059	346.857

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	10.000	Capitale		-	10.000
Riserva legale	3.342	Utili	B	3.342	1.086
Riserve statutarie	-	Utili	A;B;C	-	2.949
Altre riserve					
Riserva straordinaria	127.456	Utili	A;B;C	127.456	-
Versamenti in conto capitale	150.000	Capitale	A;B	150.000	-
Varie altre riserve	1	Utili		1	-
Totale altre riserve	277.456			277.457	-
Totale	290.799			280.799	14.035
Quota non distribuibile				153.342	

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Residua quota distribuibile				127.457	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	25.782	25.782
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	5.700	5.700
Utilizzo nell'esercizio	17.351	17.351
Totale variazioni	(11.651)	(11.651)
Valore di fine esercizio	14.131	14.131

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Fondi per rischi e oneri</i>		
	Fondo acc.to controversie legali	3.000
	Fondo acc.to rinnovi contr. dipendenti	8.431
	Fondo acc.to salario accessorio pers. dipendente	2.700
	Totale	14.131

Gli accantonamenti effettuati si riferiscono ad un adeguamento delle probabili passività connesse a spese legali da sostenere a seguito di un procedimento ancora in corso con la Corte dei Conti e al residuo non ancora determinato relativo ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo dei lavoratori dipendenti per il triennio 2019-2021 e alla parte di salario accessorio relativo alle spese del personale che alla data di chiusura dell'esercizio possono solo essere stimati in quanto l'importo sarà determinato con certezza nell'esercizio successivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	156.291
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.412
Utilizzo nell'esercizio	21.047
Totale variazioni	9.365
Valore di fine esercizio	165.656

Debiti

Di seguito si espone la composizione della voce Debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	423.096	(45.138)	377.958	244.390	133.568
Debiti verso fornitori	117.054	36.529	153.583	153.583	-
Debiti verso controllanti	32.915	(2.249)	30.666	30.666	-
Debiti tributari	67.193	(29.967)	37.226	37.226	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.158	1.407	38.565	38.565	-
Altri debiti	169.186	115.786	284.972	284.972	-
Totale debiti	846.602	76.368	922.970	789.402	133.568

Debiti verso banche

I debiti verso banche includono un finanziamento concesso, negli anni scorsi da Sparkasse per residui €. 205.276, di cui €. 133.568 scadente oltre i 12 mesi. Il finanziamento infatti scadrà a settembre 2025. Comprendono inoltre i saldi passivi di conto corrente per €. 151.049 oltre a competenze passive maturate al 31.12.2022 e ancora da liquidare per €. 21.632.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si riferiscono ad operazioni commerciali relative all'acquisizione di beni e servizi da terzi.

Debiti verso controllanti

Si tratta principalmente del debito verso il Comune di Ponte nelle Alpi per canoni di concessione 2022 e per spese per il funzionamento e gestione dei beni in concessione sostenute dall'Ente socio e dallo stesso riaddebitate alla società per complessivi €. 27.378 dal rimborso di incassi dall'impianto fotovoltaico per €. 2.428 e dalla TARSU incassata per conto del Comune nel corso del 2022 per €. 859.

Debiti tributari

La voce comprende il debito per irpef su lavoro dipendente e autonomo per €. 24.849, oltre a un debito residuo derivante da un piano di rateizzazione di imposte pregresse, concordato con l'Agenzia delle Entrate, di complessivi €. 12.377 e regolarmente rispettato.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si riferiscono a debiti verso INPS e INAIL.

Altri debiti

La voce comprende principalmente:

- debiti verso personale dipendente per complessivi €. 88.144;
- Debiti verso Clienti Tari: si tratta di posizioni debitorie verso utenti tari dovute principalmente a maggiori versamenti da parte degli utenti stessi per complessivi €. 14.611;
- Debiti verso Provincia: per €. 160.117 relativa all'addizionale del 5% sulla Tari fatturata che viene riscossa dalla società per conto della Provincia e a questa riversata sulla parte di tariffa effettivamente incassata. L'ammontare incassato nel corso del 2022 e che risulta effettivamente da riversare alla Provincia ammonta ad €. 53.512; la parte rimanente si riferisce a Tefa di annualità precedenti per le quali è stata trovata la corrispondenza con la Provincia solo alla fine del 2022.
- Debiti verso fondi complementari per €. 2.202;
- Altri debiti per il residuo.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	747	7.153	7.900
Totale ratei e risconti passivi	747	7.153	7.900

I **risconti passivi** si riferiscono alle quote di competenza degli esercizi futuri del contributo in conto impianti derivante dall'applicazione della L. 178/2020 di cui si è già riferito nel precedente paragrafo relativo alle immobilizzazioni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

La contabilizzazione dei contributi ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali e immateriali di cui alla legge 178 /2020 è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
B.14	33.534	addizionale provinciale 5%

Si tratta di un maggior debito relativo all'addizione provinciale 5% (Tefa) sugli incassi TARSU-TARI degli anni scorsi, da riversare alla Provincia, emerso a seguito di accurati controlli con la controparte e definito solo a fine 2022.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- le eventuali voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Le ragioni che hanno indotto a ritenere ragionevolmente certo l'utilizzo, negli esercizi successivi, del beneficio fiscale connesso alle differenze temporanee deducibili sorte nell'esercizio 2021 sono ampiamente esposte nella sezione di commento dell'attivo.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	450.929	6.466
Differenze temporanee nette	(450.929)	(6.466)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(117.050)	(263)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	8.826	10
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(108.224)	(253)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.to ecced.quota civ.beni mobili strument.	4.716	(826)	3.890	24,00%	933	-	-
Interessi passivi indeducibili eccedenti ROL riportabili	123.771	(38.874)	84.897	24,00%	20.376	-	-
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	331.702	12.843	344.545	24,00%	82.691	-	-
Utilizzo f.di rischi e oneri ded. - controv.legali	5.000	(2.000)	3.000	24,00%	720	3,90%	117
Accanton. f.do rinnovi contratt.dipend.	20.782	(12.351)	8.431	24,00%	2.024	-	-
Quota di ammortamento avviamento indeducibile per imposte anticipate	1.733	1.733	3.466	24,00%	832	3,90%	136
Accanton.per oneri salario access.	-	2.700	2.700	24,00%	648	-	-

Prospetto di riconciliazione dell'Ires/Irap

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	84.585	

Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	20.300	
Saldo valori contabili IRAP		710.445
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		27.707
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	21.751	4.733
- Storno per utilizzo	58.526	5.000
- <i>Escluse</i>	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>36.775-</i>	<i>267-</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>36.924</i>	<i>45.074</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>5.753</i>	<i>765</i>
Totale imponibile	78.981	754.487
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	3.770	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>558.590</i>
Totale imponibile fiscale	75.211	195.897
Totale imposte correnti reddito imponibile	18.051	7.640
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	6.000	-
Imposta netta	12.051	7.640
Aliquota effettiva (%)	14,25	1,08

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	6
Operai	9
Totale Dipendenti	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	9.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologie di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.800

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni poste in essere con le parti correlate, si segnala che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela dei soci.

Si precisa che l'attività svolta dalla società comporta l'esecuzione di servizi resi, a condizioni di mercato e nell'interesse del socio Comune di Ponte nelle Alpi, disciplinati da appositi contratti e/o convenzioni.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Ponte nelle Alpi che detiene una partecipazione del 100% e che esercita un effettivo e stringente controllo circa gli obiettivi strategici e le decisioni

maggiormente significative attraverso il cosiddetto "controllo analogo" per l'affidamento dei servizi "in house" di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Non si ritiene necessario, per tal verso, riportare ulteriori informazioni relative all'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento, per il quale è possibile reperire qualsiasi informazione sul proprio sito istituzionale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 4 agosto 2017n. 124 ha introdotto all'art. 1, commi 125-129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza delle erogazioni pubbliche. In particolare, l'art. 1, comma 125 terzo periodo, prevede che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere e di importo superiore ad euro 10.000 dalla Pubblica Amministrazione e dagli altri soggetti indicati dal medesimo articolo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Con riferimento al suddetto obbligo, si precisa che la società non risulta beneficiaria, nel 2022, di alcuna erogazione a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici aventi le caratteristiche richiamate dalla legge.

Per quanto riguarda i contributi già oggetto di monitoraggio nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012 si rimanda alla "Sezione trasparenza" del medesimo disponibile all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/registronazionaletrasparenza/faces/pages/trasparenzaaiuto.jspx>.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signor Socio, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo propone di destinare l'utile d'esercizio interamente alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signor Socio, confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. La invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio corrisponde alle scritture contabili

Ponte nelle Alpi, 31 marzo 2023

L'Amministratore Unico - Pierpaolo Collarin